



Il presidio

Dentro al municipio i sindaci hanno votato il piano industriale di Conser Vco. Fuori il sit-in dei lavoratori per tenere alta l'attenzione sul futuro dei posti di lavoro.

VILLADOSSOLA. NESSUN VOTO CONTRARIO

Conser, ok dei sindaci al piano industriale “Ora gli investimenti”

RENATO BALDUCCI
VILLADOSSOLA

Approvato, con soli cinque astenuti su 34 Comuni presenti, il piano industriale che detterà i tempi e garantirà più sicurezza di continuità al Consorzio unico di bacino che gestisce il ciclo dei rifiuti nei 77 comuni della provincia. L'assemblea dei Comuni - convocata ieri nella sala consiliare del municipio di Villadossola - ha varato il piano d'indirizzo che presenta diversi scenari di sviluppo, con altrettanti differenti investimenti. Ipotesi che i sindaci dovranno analizzare successivamente, anche in vista delle possibilità di finanziamento che riusciranno a mettere in campo.

Il voto dell'assemblea ha visto l'astensione di Calasca Castiglione, Pieve Vergonte, Trontano, Premosello Chiovenda e Druogno.

L'importanza del progetto è stata sottolineata dall'assessore di Baveno, Simone Travaglini: «E' uno strumento di lavoro che salva una società che rischiava di fallire». Per Giandomenico Albertella, sindaco di Cannobio, «il 2012 aveva portato grosse preoccupazioni, per un disavanzo di oltre un milione di euro. Ora, la semestrale parla di buoni risparmi sui costi e il 2013 sarà chiuso probabilmente senza disavanzi. Inoltre dobbiamo tener conto delle preoccupazioni dei lavoratori per il loro posto e soprattutto del fatto che per i cittadini non ci sa-

ranno aumenti delle tariffe dei rifiuti».

L'importanza di aver recepito l'aspetto «giuridico e tecnico del piano industriale» è stata espressa da Michele Mazza, commissario di Verbania che ha spiegato come fosse importante approvarlo rimandando «successivamente il problema dei finanziamenti da reperire» per l'attuazione degli scenari previsti in tema di investimenti sugli impianti da realizzare.

Tra cui quello di un biodigestore anaerobico, soluzione che impone però di trovare un investimento consistente, su-

**Presenti solo 34 Comuni
dei 77 che sono soci**

**Si pensa a un impianto
da 12 milioni di euro**

periore ai 12 milioni di euro. Il biodigestore, da realizzarsi nel Verbano Cusio Ossola, sarebbe in grado di «lavorare» 20 mila tonnellate annue di rifiuti organici e verde. Per accoglierlo servirà un'area di 20 mila metri quadrati, lontano dai centri abitati, ma facilmente raggiungibile. L'ipotesi più accreditata è quella della zona dell'ex forno inceneritore di Prato Michelaccio, tra Gravellona a Mergozzo.

Durante l'assemblea, all'esterno del municipio erano presenti anche una trentina di lavoratori di Conser Vco. Il presidio era stato organizzato per tenere alta l'attenzione sul futuro occupazionale.